

A COGNE L'INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE INTERUNIVERSITARIA

Nel villaggio dei minatori si insediano gli scienziati

CRISTIAN PELLISSIER
COGNE

Prosegue la metamorfosi del Villaggio minatori di Cogne. Spazi enormi e ristrutturati che per anni sono stati desolatamente vuoti, «una cattedrale nel deserto», aveva sintetizzato il sindaco, Franco Allera. Questo il passato, perché la Regione, già nel 2012, ha stretto un accordo con il Cinfai, il Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere. Al consorzio aderiscono 23 atenei italiani, in uno scambio continuo tra professionisti che lavorano in università diverse. E' uno dei punti d'eccellenza della formazione scientifica italiana.

Cerimonia

A giugno la Fondation Grand Paradis ha consegnato le chiavi al Consorzio e oggi, alle 17, è prevista l'inaugurazione ufficiale della Scuola di alta formazione che avrà la sua sede proprio nel villaggio minatori. Ad accogliere gli studiosi ci saranno il sindaco Allera, il presidente della Regione, Augusto Rollandin, Vittorio Anglesio, presidente della Fondation e il professore Antonio Speranza, presidente del Cinfai. Dopo i saluti si entrerà nel dettaglio e saranno svelate le prospettive della Scuola di alta formazione aperta ai piedi del Gran Paradiso: il grosso delle iniziative partirà l'anno prossimo, questo sarà un pe-



riodo di rodaggio, ma già nell'autunno e nell'inverno sono previsti i primi appuntamenti, seminari e workshop. A svelare cosa sarà la Scuola ci saranno: Giovanni Perona, vicepresidente Cinfai; Attilio Ferrari, presidente del Consorzio interuniversitario di fisica spaziale; Amedeo Staiano, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e Marco Allegreti, dell'Ordine degli ingegneri di Asti.

Metamorfosi

Il villaggio che in passato ospi-

tava i minatori ha concluso la sua metamorfosi. Ora nell'area ci saranno gli scienziati. Ci sono aule didattiche nuove e attrezzate, pensate per ospitare corsi post universitari relativi a settori avanzati della scienza quali la ricerca di materiali innovativi, l'analisi e il controllo di sistemi complessi, le biotecnologie, le scienze astrofisiche e spaziali, la fisica nucleare, la meteorologia, l'idrologia, l'energia e l'ambiente. Ricercatori, studiosi e docenti potranno poi contare sull'ostello, aperto a luglio,

proprio nel villaggio minatori e sulla caffetteria. Da sempre Cogne si muove per cercare di ridare vita ai luoghi che ospitarono i minatori. Se per il villaggio l'obiettivo è ora centrato lo stesso non si può ancora dire per le miniere. A giugno l'amministrazione aveva annunciato l'avvio delle visite di parte delle miniere, con la previsione di un percorso in galleria sul trenino. Vari intoppi burocratici hanno però fatto slittare l'avvio della valorizzazione turistica del complesso minerario.

Recupero

Uno scorcio del villaggio dei minatori di Cogne. L'area è stata trasformata in sede della Scuola di alta formazione del Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere